



CANEPINA

COMPAGNIA DI SANT'ANTONIO ABATE

(ante 1630 – sec. XVIII)

Estratto da: A. Zuppante, E. Angelone, *Le Confraternite nella Diocesi di Orte: storia, archivi e committenze*, Viterbo, Sette Città, 2025

Era eretta nell'altare di Sant'Antonio Abate della chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, dove gli ufficiali della confraternita sono indicati nella visita pastorale del 1630. Nell'altare, che si manteneva con le sue rendite e con la carità dei devoti, si celebravano due messe al mese e una messa cantata il giorno della festa del santo patrono¹. Lo stesso altare che nel 1701 era deteriorato, per cui il vescovo di Orte Simone Paolo Aleotti (1698-1704) ha ordinato alla confraternita di sistemare la mensa e costruire al disopra una predella². Un inventario di metà del

¹ ASDO, *Visitationes*, 1, 1630-1689, c. 57r.

² ASDO, *Visitationes*, 2, 1648-1702, c. 717v.

(NOTA A s. Antonio) Inventario del 1754 della Compagnia della Misericordia (ASCC, CFR2 7/1, c.n.n.).



Settecento indica sull'altare una statua in “*rilievo di legno*” di Sant’Antonio Abate (NOTA A) riconducibile alla confraternita che tuttavia da alcuni anni aveva cessato di esistere poiché non è presente negli atti della visita pastorale del 1732, e neanche nei successivi. Infatti secondo una descrizione della Compagnia della Misericordia che aveva il patronato della chiesa, nel 1852 l’altare di Sant’Antonio Abate si manteneva con le sue rendite e con la carità dei devoti, senza alcun cenno alla compagnia omonima (NOTA B).

La chiesa di San Michele Arcangelo è stata devastata da un violento incendio nel 1915 e abbandonata; la parrocchia è stata trasferita nella chiesa del Carmine, che in seguito è stata chiamata anche di San Michele Arcangelo. Si è salvata dall’incendio la statua lignea di Sant’Antonio Abate, che in precedenza era stata rinnovata: è datata 1882 e oggi è posta nella chiesa del Carmine detta di San Michele Arcangelo.

FOTO 52: G. Foglietta, *Sant’Antonio Abate*, 1882, Chiesa del Carmine detta di San Michele Arcangelo, Canepina

(NOTA B S. ANTONIO) La statua è stata sottoposta tra gli anni Settanta e Ottanta del Novecento a un restauro definito improprio. Sul basamento è dipinto “G. Foglietta – 1882” (<https://www.illupo.net>).

(NOTA B s. Antonio) Catasto del 1852 della Compagnia della Misericordia (ASCC, CFR2 6/1, p. 1).
